

**COMUNE DI PRIVERNO**  
*Provincia di Latina*

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 51 del 31 agosto 2009**

**OGGETTO: ESAME PROPOSTA AZIENDA SANITARIA LOCALE – ALLOCAZIONE MACCHINARI E SERVIZI AMBULATORIALI. DISCUSSIONE**

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** alle ore **20.00** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1) UMBERTO	MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO	DE SANTIS	X	
2) FABIO	MARTELLUCCI	X		13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE		X	
3) CAMILLO	LIBERTINI	X		14) LUCIANO	PALLESCHI	X	
4) RINALDO	GIORDANI		X	15) DOMENICO ANTONIO Sulpizi		X	
5) BRUNO	SILVAGNI		X	16) ANTONIETTA	BIANCHI	X	
6) ROBERTO	FEDERICO	X		17) ELVIRA	PICOZZA	X	
7) CLAUDIO	GIORGI	X		18) FEDERICO	D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA	ONORATI	X		19) MAURO	PETROLE		X
9) ANGELO	GALLI	X		20) FRANCESCO	AVERSA	X	
10) VIVENZIO DI LEGGE		X		21) ADRIANA	FIORMONTI	X	
11) MASSIMILIANO FRASCA			X	<b>TOTALE</b>		<b>17</b>	<b>4</b>

assegnati n. 20+ 1 (sindaco)  
in carica n. 20

presenti n. 16 + 1 (Sindaco)  
assenti n. 4

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani		X

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio comunale avv. Vivenzio Di Legge da inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Daniela Ventriglia.

Dato atto che all'inizio della trattazione del presente argomento sono presenti in aula 17 consiglieri, come da frontespizio che precede, il Presidente del Consiglio comunale cede la parola al Sindaco il quale ringrazia tutti per aver accolto la discussione sul presente punto all'ordine del giorno. Sottolinea che la materia è delicata e che si devono affrontare due problemi:

1. La proposta di allocazione dei nuovi macchinari TAC e Risonanza magnetica articolare.
2. Il nuovo piano aziendale presentato dal commissario Marrazzo sotto forma di Decreto che va a seguire la scia di altri provvedimenti.

Ricorda che per domani è convocata la Conferenza dei Sindaci per esaminare questi documenti e sottolinea che i contenuti di questa bozza preoccupano. Ribadisce che la materia è delicata visto che riguarda il funzionamento della Sanità. Bisogna prendere atto della difficile situazione per i cittadini della nostra provincia. Prende atto che maggioranza e minoranza lavorano ad un progetto politico alternativo, ma su alcuni argomenti bisognerebbe raggiungere accordo.

In merito alle critiche lette sui giornali non lo toccano perché non producono niente per i cittadini, ma sono le iniziative che contano, più delle critiche.

Sulla decisione da prendere sui macchinari ricorda di aver avvertito tutte le forze politiche, i Sindaci dei paesi vicini e le Organizzazioni Sindacali e di averli chiamati tutti per una riunione per il 2 settembre. Successivamente è arrivata la convocazione della conferenza dei sindaci per giorno 1 per esaminare il documento predisposto da Marrazzo, documento che merita una discussione. Su certe discussioni tutti siamo chiamati a rappresentare i cittadini. Ribadisce che le critiche che aveva già fatto continuano ad essere attuali in quanto ritiene sia mancata una strategia ed ancora manca e c'è sempre tentativo di azzerare le progettualità di quelli che c'erano prima.

Ritiene che la Sanità non possa rispondere solo a leggi economiche, ma si è visto negli ultimi anni che i provvedimenti, a tutti i livelli, tengono conto del Bilancio dell'azienda. Prende atto della dichiarazione del Presidente della Provincia Cusani e delle sue preoccupazioni sulla situazione della sanità pontina. Concorda con queste preoccupazioni, ma ritiene che forse ci si è accorti di questa situazione in ritardo, come se tutte le grida d'allarme non fossero state mai ascoltate.

Sottolinea che con l'invio della bozza di decreto si avverte un cambio di strategia e di metodo nella comunicazione in materia. Ricorda che negli ultimi anni si è assistito ad annunci sbandierati come la Day Surgery, l'osservazione breve ecc. e invece si assiste allo smantellamento della sala operatoria. Il nuovo documento, che forse è anche superato in peggio, parte da impegni e obblighi che intercorrono tra governo e regioni e prevede una dotazione di carattere generale di 4,5 posti letto ogni 1.000 abitanti con un'ulteriore riduzione di circa 5.000 posti letto.

In merito alla situazione della sanità pontina viene proposto di posizionare i nuovi macchinari, TAC e risonanza magnetica articolare, presso la struttura di Madonna delle Grazie. Dichiarò di non essere contrario all'idea in se, ma ha paura che non si trovino le risorse per

realizzare la collocazione dei nuovi macchinari e contestualmente il trasferimento del resto. Non si hanno certezze, né tempi di interventi.

Sottolinea che la discussione è stata portata in consiglio comunale per sapere le opinioni di ciascuno, per portare alla conferenza dei sindaci non solo la posizione del Sindaco, ma il ragionamento del Consiglio Comunale. Bisogna porsi il problema di che tipo di servizio sanitario offrire ai cittadini nei prossimi anni e fare un ragionamento sia rispetto al documento che rispetto al trasferimento presso Madonna delle Grazie.

Comunica di aver incontrato il Direttore amministrativo dell'ASL dott. Testa e il dott. Simoncelli ed è stato informato del fatto che la Regione Lazio ha finanziato e completato le procedure per l'acquisto della TAC e della Risonanza Magnetica Articolare. C'è un'ipotesi progettuale del trasferimento degli ambulatori a Madonna delle Grazie, ma il progetto non sembra sia stato presentato alla Regione Lazio per il finanziamento. Sottolinea i problemi legati al trasferimento come quello dei parcheggi e della convivenza con il centro psichiatrico nonché la necessità di realizzare da parte della Provincia dei marciapiedi sulla strada provinciale. Sottolinea che la situazione sembra ancora in una fase interlocutoria visto che un quadro economico chiaro dello spostamento non esiste.

Ritiene che tutti i soggetti istituzionali debbano avere conferme forti dalla Asl e dalla Regione Lazio rispetto a scelte di servizi territoriali di cui si ha bisogno.

Il consigliere Federico D'Arcangeli chiede quali siano gli ambulatori oggetto di trasferimento.

Il Sindaco risponde che dovrà essere trasferito tutto: ambulanze, prelievo, centro dialisi e presso l'ospedale Regina Elena non resterebbe più niente. La struttura dovrebbe essere trasformata in RSA o definitivamente dismessa.

Il consigliere Fabio Martellucci ritiene che ci siano due argomenti da discutere 1) riorganizzazione rete ospedaliera e 2) macchinari acquisiti e che gli argomenti si intersecano fra di loro. Sottolinea che la bozza di Piano è stata portata a conoscenza di più soggetti perché è cambiata la Legge. La forma è quella di un Decreto, ma è in realtà un vero e proprio Piano sanitario Regionale che deve essere fatto in ottemperanza all'accordo Stato - Regioni 2005. Con il Piano si devono rispettare i rientri e queste non sono linee di indirizzo, ma vere e proprie prescrizioni nei confronti della Direzione aziendale. Il Piano è molto dettagliato con indicatori matematici che non consentono evasioni. Ritiene che la scelta avrà conseguenze sulla nostra struttura ospedaliera. Ricorda che la riduzione della spesa dell'assistenza ospedaliera verrà usata per il 70% per finanziare il deficit e per il 30% per le prestazioni ambulatoriali, per le strutture di prossimità e l'implementazione strutturale. L'obiettivo è quello di ridurre i posti letto ai 4,5 per 1000 rispetto agli attuali 5,8. Altro obiettivo è la riduzione dei ricoveri implementando con macchinari e strutture i percorsi di pre e post ospedalizzazione e questo potrebbe avvantaggiare la struttura che si vuole creare a Priverno. Inoltre sottolinea come i PTP siano strettamente associati alle RSA.

Tutti questi ragionamenti portano a pensare che in caso di applicazione di questi documenti potrebbe essere lenita la grossa perdita dell'ospedale. Per la prima volta c'è un documento ufficiale, non una circolare, che identifica Priverno come PTP dove sono presenti un Poliambulatorio, un Centro prelievo, il 118. Il vantaggio del Piano è il potenziamento dell'ambulatorietà diffusa, mentre lo svantaggio sarebbe se dovesse venir meno la sala operatoria e questa dovesse essere accorpata con Sezze sarebbero a rischio gli interventi in day surgery.

Il Sindaco sottolinea che anche gli ospedali di Sezze e di Fondi verrebbero chiusi.

Il consigliere Fabio Martellucci conclude ricordando che ci potranno essere vantaggi per il futuro, ma anche grave nocumento.

Il consigliere D'Arcangeli sottolinea che la situazione è obiettivamente pesante, il debito sanitario è molto alto e gli impegni assunti sono drastici. Il decreto lascerà poco spazio alla fantasia dei direttori generali. Si augura che stavolta si faccia sul serio e che le regole valgano per tutti e per tutto il territorio regionale. E' chiaro il destino dell'ospedale anche se non si capisce quale sia il destino dell'attività chirurgica.

Pensa che sia auspicabile l'utilizzo in toto di Madonna delle Grazie perché ci sono spazi adeguati alle esigenze ma il problema è quello delle risorse visto che manca il progetto e le risorse finanziarie. Pensa che le sale operatorie non vadano trasferite in quanto si perderebbe definitivamente l'aggancio con l'ospedalità. Non sa se questo sarà grave danno e può darsi che sarà scelta utile per la nostra struttura. Chiede al Sindaco di tener conto di tutte le forze e di tenere incontri con l'azienda che chiariscano meglio.

Il consigliere Elvira Picozza non intende approfondire in questa sede la situazione diffusa di mala sanità. Il piano di rientro obbliga il commissario a scelte rigide. Si paga lo scotto di una politica sanitaria dissennata. Come Comune, con la perdita dell'ospedale, si è pagato anche più degli altri. È venuta meno da parte di tutti la capacità propositiva e invece una proposta deve uscire da noi. L'azienda e la Regione Lazio hanno fatto proposte di riconversione dell'ospedale in PTP. Con la delibera 836 del 10/12/2008 la Regione Lazio sancisce la riconversione del presidio in PTP, con un passaggio informativo pubblico nel quale si specificano servizi e strutture del PTP. Tac e Risonanza sembravano in dubbio invece è stato fatto. Ci sono atti concreti su cui ragionare ora sta a noi agganciare il progetto e farlo diventare reale e vincolante. Spera che da tutti gli incontri fatti e da fare venga fuori un documento serio. Secondo lei trasferire tutto a Madonna delle Grazie garantisce un futuro ai servizi sanitari sul territorio, ma va fatta una pressione seria per far rispettare gli impegni presi. L'attività chirurgica non è prevista nel documento, ma l'impegno era di confermare la sala operatoria. Bisogna concludere con una proposta seria. Si prende atto che è stata deliberata la riconversione della struttura e l'acquisto di macchinari e ora si deve chiedere di conoscere i progetti e quali sono le risorse per il trasferimento. Bisogna pretendere scadenze temporali e risorse. Condivide il trasferimento nella sede di Madonna delle Grazie, basta che siano chiarite e definite le condizioni per realizzarlo.

Il consigliere Domenico Antonio Sulpizi ritiene che gli ambulatori sganciati dall'ospedale siano destinati a fallire, sono senza vitalità. L'ultima mediazione possibile è stata fatta quando c'era Petti e ora si è costretti a subire un trasferimento. Il governo centrale decide di mettere le mani sulla sanità e dopo la vittoria di Berlusconi che si inventa il commissariamento. Attraverso i Commissari è il centro che gestisce secondo una valutazione solo economica della sanità invece il costo è aumentato. La civiltà di un popolo si vede dalla assistenza al malato e dalla scuola. Le direzioni generali sono un fallimento per mettere alle corde la politica. Abbiamo dato sempre mandato pieno al Sindaco di difendere la posizione di Priverno. Ritiene che la ASI dovrebbe presentare un progetto tecnico complessivo di trasferimento dell'intero Regina Elena ed è questo che bisognerebbe pretendere un progetto che deve essere trasmesso ed approvato dal Comune.

Sottolinea che l'ospedale di prossimità deve essere sostenuto da medici di base e deve prevedere anche l'osservazione breve. Prende atto dell'iniziativa e del coinvolgimento della Provincia che è stato individuato come interlocutore e allora bisogna instaurare rapporti forti con la Provincia e gli incontri non devono essere sganciati dai ruoli istituzionali.

Il Sindaco comunica di aver partecipato alla riunione dei capigruppo in Provincia che ha stabilito di convocare un consiglio provinciale ad hoc sulla sanità. Si può non essere d'accordo sulle valutazioni economiche, ma purtroppo è questo quello che succede. Ricorda che è l'azienda che elabora la politica sanitaria e ritiene che un Consiglio Comunale non possa fare proposte tecniche, in quanto quale può essere la forza del Consiglio Comunale per fare rispettare i progetti

(Il consigliere Domenico Antonio Sulpizi esce dall'aula alle ore 22,30. Presenti 16)

Il Sindaco ritiene che il vero problema sia quale è la sanità per i nostri cittadini visto che si assiste ad un abbassamento del livello. Registra e concorda con quanto detto sui progetti e sui tempi e resta scettico sull'esistenza delle risorse per la realizzazione di quello che servirebbe.

Ricorda che il prossimo mercoledì è stato convocato un incontro allargato agli altri comuni, alle organizzazioni sindacali e agli operatori.

Terminata la discussione, non essendo iscritti all'ordine del giorno altri argomenti, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara terminata la seduta del Consiglio comunale alle ore 22,35.